



2017/2191(INI)

27.11.2017

PARERE

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sulla relazione annuale sulla politica di concorrenza
(2017/2191(INI))

Relatore per parere: Tokia Saïfi

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea l'importanza essenziale che la politica commerciale, la politica di concorrenza e l'insieme delle politiche dell'Unione siano coerenti; indica inoltre che la politica di concorrenza dell'Unione deve tenere conto dell'evoluzione della concorrenza internazionale; plaude in tale contesto all'ininterrotto impegno dell'UE nei consessi multilaterali al fine di promuovere la cooperazione tra le autorità garanti della concorrenza, quali il comitato per la concorrenza dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), la Banca mondiale e la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo (UNCTAD) nonché la rete internazionale della concorrenza; incoraggia, parallelamente, la Commissione a concludere accordi bilaterali di cooperazione con paesi terzi sull'applicazione delle norme in materia di concorrenza, seguendo l'esempio dell'accordo di cooperazione di seconda generazione del 2013 tra l'UE e la Svizzera;
2. condivide pienamente la dichiarazione della Commissione contenuta nella relazione annuale sulla politica di concorrenza del 2016, ossia "se le imprese assumono una dimensione globale, lo devono fare anche le autorità di tutela della concorrenza"; ritiene che lo sviluppo di un commercio mondiale equo passi necessariamente da norme globali in materia di concorrenza, dalla trasparenza e dal massimo livello di coordinamento tra le autorità garanti della concorrenza, anche per quanto riguarda lo scambio di informazioni nei procedimenti relativi alla concorrenza; sottolinea che la lotta contro le pratiche commerciali sleali, anche per mezzo della politica di concorrenza, è necessaria a garantire condizioni di parità a livello mondiale, che apportano benefici ai lavoratori, ai consumatori e alle imprese e rientrano tra le priorità della strategia commerciale dell'Unione; sottolinea che il documento di riflessione sulla gestione della globalizzazione indica che l'Unione deve adottare delle misure per ripristinare condizioni di concorrenza eque e invita la Commissione a presentare proposte su politiche concrete in tal senso;
3. chiede che gli strumenti di difesa commerciale siano ammodernati per renderli più forti, più rapidi e più efficaci; accoglie con favore il nuovo metodo di calcolo dei diritti anti-dumping basato sulla valutazione delle distorsioni di mercato nei paesi terzi; ritiene che tale metodo debba essere in grado di garantire almeno la stessa efficacia delle misure anti-dumping precedentemente imposte, nel pieno rispetto degli obblighi assunti nell'ambito dell'OMC; ribadisce l'importanza di monitorare l'effettiva attuazione di tale metodo; sottolinea inoltre la particolare importanza dello strumento anti sovvenzioni per lottare contro la concorrenza globale sleale e creare condizioni di parità grazie a norme dell'UE in materia di aiuti di Stato;
4. insiste affinché la reciprocità rientri nei pilastri della politica commerciale dell'Unione al fine di ottenere condizioni di parità per le imprese dell'UE, in particolare nell'ambito degli appalti pubblici; sottolinea che gli sforzi profusi per garantire un accesso maggiore ai mercati esteri degli appalti pubblici non devono pregiudicare l'elaborazione di norme dell'UE relative a criteri sociali e ambientali; sottolinea l'importanza che l'Unione si doti

di uno strumento internazionale per gli appalti pubblici che stabilisca la necessaria reciprocità nei casi in cui i partner commerciali limitano l'accesso al loro mercato degli appalti; rammenta i benefici degli investimenti diretti esteri e considera che la proposta della Commissione sul controllo degli investimenti esteri dovrebbe permettere una maggiore reciprocità nell'accesso ai mercati;

5. plaude all'inserimento di clausole sulla politica di concorrenza negli ultimi accordi commerciali, quali l'accordo economico e commerciale globale (CETA) e l'accordo di massima con il Giappone; ribadisce l'importanza di monitorare l'efficace attuazione di tali accordi e deplora che tali disposizioni non siano soggette a procedure di risoluzione delle controversie; richiama l'attenzione sull'importanza di mantenere un dialogo costante con i partner commerciali e di includere in tutti gli accordi commerciali disposizioni ambiziose in materia di concorrenza, al fine di garantire norme eque; insiste sull'importanza di rispettare e applicare tali disposizioni;
6. chiede alla Commissione di prestare un'attenzione particolare alle PMI nei negoziati e negli scambi commerciali onde migliorare il loro accesso ai mercati e sviluppare la loro competitività; riconosce, a tale proposito, l'impegno della Commissione a lottare contro la concorrenza sleale in casi di grande risonanza, ma sottolinea che il rispetto della concorrenza leale è di primaria importanza anche nel caso delle PMI;
7. sottolinea che la politica commerciale e gli accordi commerciali dell'Unione europea possono contribuire alla lotta contro la corruzione;
8. ricorda l'importanza di controlli doganali efficaci e armonizzati nell'UE allo scopo di lottare contro la concorrenza sleale;
9. invita l'Unione a continuare a promuovere norme in materia concorrenza leale sulla scena internazionale; ricorda il lavoro portato avanti dall'OMC tra il 1996 e il 2004 sull'interazione tra il commercio e la politica di concorrenza e deplora che da allora tale questione non sia più rientrata nel programma di lavoro dell'OMC; sottolinea che le disposizioni contenute negli accordi dell'OMC, come l'articolo IX dell'accordo generale sugli scambi di servizi (GATS), rappresentano una base per un'ulteriore cooperazione tra i membri dell'OMC sulle questioni riguardanti la concorrenza; chiede pertanto che siano compiuti nuovi progressi in occasione dell'undicesima conferenza ministeriale dell'OMC per garantire una concorrenza internazionale equa e, contemporaneamente, tenere conto delle sensibilità di taluni settori, in particolare dell'agricoltura; ricorda che le norme dell'UE in materia di concorrenza conferiscono uno status speciale all'agricoltura e devono essere applicate; sottolinea come la cooperazione globale nell'applicazione delle norme in materia di concorrenza contribuisca a eliminare le incongruenze, migliori i risultati di tale applicazione e partecipi alla riduzione dei costi di adeguamento sostenuti dalle imprese;
10. ricorda che la parità di accesso alle risorse naturali, comprese le fonti di energia, influisce in modo determinante sulla concorrenza leale ed equa nel mercato mondiale; invita a tale riguardo la Commissione a includere negli accordi commerciali disposizioni che facilitino l'accesso a tali risorse.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	23.11.2017
Esito della votazione finale	+: 30 -: 3 0: 2
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	William (The Earl of) Dartmouth, Laima Liucija Andrikienė, Maria Arena, Daniel Caspary, Salvatore Cicu, Santiago Fisas Aixelà, Karoline Graswander-Hainz, Heidi Hautala, Nadja Hirsch, France Jamet, Jude Kirton-Darling, David Martin, Emmanuel Maurel, Emma McClarkin, Anne-Marie Mineur, Alessia Maria Mosca, Artis Pabriks, Franck Proust, Viviane Reding, Inmaculada Rodríguez-Piñero Fernández, Tokia Saïfi, Marietje Schaake, Helmut Scholz, Joachim Schuster, Joachim Starbatty, Adam Szejnfeld, Jan Zahradil
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Reimer Böge, Klaus Buchner, Edouard Ferrand, Bolesław G. Piecha, Frédérique Ries, Paul Rübig, Jarosław Wałęsa
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Merja Kyllönen

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

30	+
ALDE	Frédérique Ries, Marietje Schaake, Nadja Hirsch
ECR	Bolesław G. Piecha, Emma McClarkin, Jan Zahradil, Joachim Starbatty
EFDD	William (The Earl of) Dartmouth
PPE	Adam Szejnfeld, Artis Pabriks, Daniel Caspary, Franck Proust, Jarosław Wałęsa, Laima Liucija Andrikienė, Paul Rübig, Reimer Böge, Salvatore Cicu, Santiago Fisas Ayxelà, Tokia Saïfi, Viviane Reding
S&D	Alessia Maria Mosca, David Martin, Emmanuel Maurel, Inmaculada Rodríguez-Piñero Fernández, Joachim Schuster, Jude Kirton-Darling, Karoline Graswander-Hainz, Maria Arena
VERTS/ALE	Heidi Hautala, Klaus Buchner

3	-
GUE/NGL	Anne-Marie Mineur, Helmut Scholz, Merja Kyllönen

2	0
ENF	Edouard Ferrand, France Jamet

Significato dei simboli utilizzati:

- + : favorevoli
- : contrari
- 0 : astenuti